«Controprova» positiva per il biancoazzurro

# Morrone «drogato»

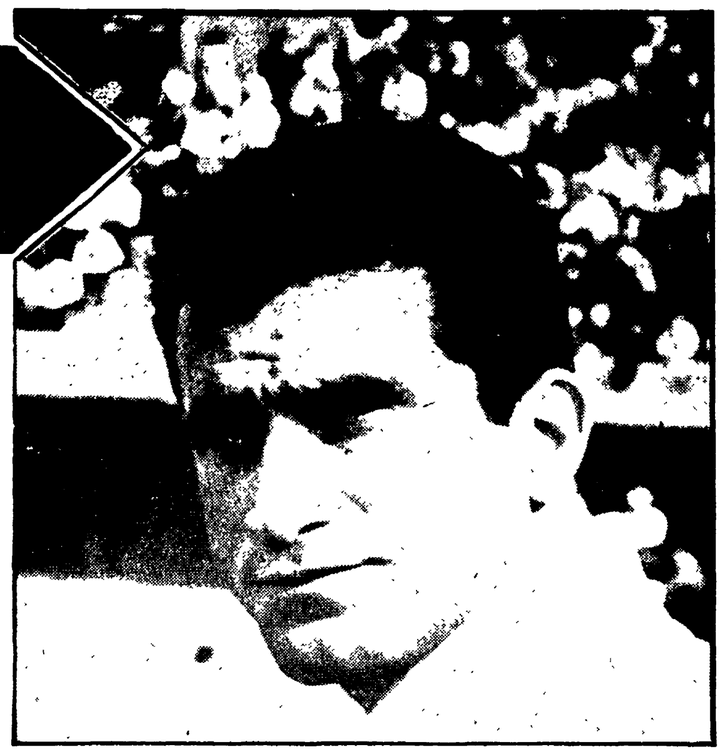
## *Un «caso delicato»*

L'analisi di revisione compiuta dal prof. Liberti ha confermato la presenza di sostanze eccitanti rilevate nell'analisi effettuata dalla commissione anti-doping della Federazione medici sportivi italiani, nei riguardi del giocatore Giancarlo Morrone in occasione del controllo effettuato per la gara Lazio-Genoa del 25 febbraio scorso. La presidenza federale ha pertanto trasmesso gli atti alla commissione di disciplina della Lega nazionale professionisti per quanto di sua competenza a norma del regolamento di disciplina.

Il risultato della cosiddetta «controprova» era scontato, visto che fu lo stesso Morrone a dichiarare di essersi sottoposto a una cura dimagrante, all'insaputa della società, e che un medico privato gli aveva prescritto, come medicinale, il Preludin che appunto contiene una percentuale di amfetamine.

Il caso è di una estrema delicatezza: è la prima volta che accade una cosa del genere e la Lega è chiamata a prendere una decisione in merito. Dovrà cioè stabilire, visto che nello statuto del calcio professionistico ciò non è contemplato, che è vietato sottoporsi a cura dimagrante a base di medicinali che presentano una percentuale, anche se minima, di amfetamina. Infine come tacere della buona fede del «gaucho» e della lettera inviata dalla società biancazzurra, prima dell'esame anti-doping, al professor Montanaro, al prof. Venerando e al presidente della Federcalcio, Franchi, in cui si portava a conoscenza che Morrone si era appunto sottoposto a una cura dimagrante, all'insaputa del medico sociale, dott. Ziaco e dei dirigenti biancazzurri?

Ora è ovvio che la Lazio farà leva su queste argomentazioni per impedire che Morrone venga squalificato. Nella foto: MORRONE.



Michelotto sempre leader della Tirreno-Adriatico

# BITOSSI IN VOLATA SU DANCELLI

## Oggi conclusione della corsa con una tappa di 217 km: Michelotto terrà duro sino in fondo?

**Dal nostro inviato**

S. BENED. DEL TRONTO, 15

Claudio Michelotto, ragazzo semplice e buono, due occhi chiari e un naso schiacciato come quello di un pugile («dovrei farmi operare per respirare meglio», dice), è alla vigilia di un difficile, ma possibile trionfo. Il vantaggio su Zilioli è sceso a 18" perchè Italo ha conquistato la seconda posizione (con relativo abbuono) sotto lo striscione del Gran Premio della Montagna di Forca Caruso, una conquista molto discussa poichè il piemontese avrebbe beneficiato di una spinta di Bitossi, ma il giudice non ha visto e la protesta di Nencini cade nel vuoto, anche se l'autore dell'irregolarità (Bitossi) s'è lasciato sfuggire una mezza confessione nei colloqui coi giornalisti.

Naturalmente, Michelotto vorrebbe giustizia perchè se Zilioli dovesse vincere domani, lui perderebbe la Tirreno-Adriatico. Il brutto vizio di non tenere le mani a posto sta dilagando. Anche nella volata che ha deciso la corsa odierna, una mano ignota avrebbe lanciato Bitossi verso il successo. Bitossi nega, Dancelli accusa. E la giuria tace, la giuria, visto l'andazzo, dovrebbe decidersi a dislocare i suoi membri negli ultimi cinquecento metri in modo da poter colpire gli autori delle scorrettezze, di atti banditeschi che una volta o l'altra provocheranno qualche conseguenza.

Claudio Michelotto merita di salire sul podio del trionfo che sarebbe il primo della sua giovane carriera professionistica. Oggi il ragazzo ha controllato bene, ottimamente Zilioli che ha cercato invano di tagliare la corda sulla salita di S. Savino, ad un tiro di schioppo dal traguardo. Per il resto niente di speciale. I «big» (Gimondi e Motta) continuano a tenersi d'occhio, ed è Motta, soprattutto, il controllore più spietato. Stasera, Motta è felice essendo diventato padre di una bambina che si chiamerà Laura, ed era un pensiero, una preoccupazione che Gianni voleva togliersi prima della Milano-Sanremo.

E adesso vi diamo la successione dei fatti. Dunque, via da Pescasseroli fra cavalli e cow-boy impegnati in un film «western» (l'attore principale è Andrea Giordana, quello del conte di Montecristo) e giù a valle con Di Toro e Taccone che sentono aria di casa. Da Collarmele, la strada verso Forca Caruso, traguardo di montagna dotato di tre abbuoni (20", 10" e 5"). Michelotto manda avanti Neri e però la manovra fallisce. Battaglia in vetta, quindi, e Motta la spunta su Zilioli (che guadagna 10 secondi). Dancelli e Michelotto.

Abbandona Ritter, sofferente di bronchite, e Dalla Bona ricorre alle cure volanti del medico di gara. Continuiamo nel tran tran e facciamo colazione tranquillamente perché la radio di bordo tace fino a Chieti, quando il gruppo lascia andare Di Toro il quale attraversa Pescara con 3'20" fra gli evviva dei suoi compaesani. E' il primo pomeriggio caldo, dopo giornate gelide che hanno raffreddato la intera carovana.

Di Toro spinge un bel rapporto e pedala composto: egli ha da farsi perdonare una stagione grigia dopo un esordio assai promettente, ma la sua è una mezza pazzia e infatti il vantaggio sale a 4' e poi scende rapidamente per scomparire del tutto a Giulianova. Tutti in gruppo davanti al passaggio a livello chiuso di Alba Adriatica: il direttore di corsa fischia l'alt, i corridori disobbediscono passando sotto le sbarre e vengono bloccati, anzi neutralizzati venti metri più in là per 5'25". Ma c'è un'eccezione, la eccezione di Polidori che non rispetta o non avverte l'ordine di neutralizzazione e s'avvantaggia di 4'52".

Polidori è fermato da Bartali e attende il plotone. Siamo alle battute decisive, ecco, infatti, l'arrampicata di San Savino. Il primo scatto è di Scandelli, il secondo di Armani e Tosello, il terzo di Zilioli e Motta, e a questo punto, Michelotto para il colpo insieme a Gimondi. C'è una selezione che raduna i migliori, ma il tuffo su S. Benedetto ricompone il gruppo.

Grossa volata nella quale Bitossi prende una decina di metri e vince a spese di Dancelli. Il capitano della «Pepsi» reclama ad alta voce: «Bitossi ha ricevuto una spinta da un compagno di squadra ai 400 metri!». E Michelotto rincara la dose: «Nello sprint per gli abbuoni di Forca Caruso, Bitossi ha lanciato Zilioli. Non sono cose da fare!». E domani, la conclusione. Il tracciato dell'ultima tappa (217 chilometri) è un pochino tormentato da Recanati a Fermo, mentre il finale (tutto in pianura) riserva quattro giri del circuito di S. Benedetto del Tronto. Resisterà Michelotto?

**Gino Sala**

BITOSSI ha «bruciato» Dancelli in volata

## L'ordine di arrivo

1) Franco Bitossi (Filotex) in 5 ore 32'26" (abbuono 20"), tempo valido per la classifica 5 ore 32'06";

2) Michele Dancelli (Pepsi Cola) 5.32'27" (abbuono 10"), tempo valido 5.32'17";

3) Amilio Casalini (Faema) 5.32'27" (abbuono 5"), tempo valido 5.32'22;

4) Taccone (Germanvox) in 5.32'27";

5) Polidori (Pepsi Cola) s.t.

6) Mantovani, 7) Zandegù, 8) Ballini, 9) Carminati, tutti con il tempo di 5,32'27". Seguono decimi, a pari merito e con lo stesso tempo di 5,32'27", altri 62 concorrenti tra i quali Zilioli, Motta, Balmamion, Armani, De Rosso, Schutz (Luss.), Blanc (Svi.), Altig (Ger.), Peffgen (Ger.). Al 77. posto con un distacco di 2'03" è giunto il danese Petersen.

## Classifica generale

1) Claudio Michelotto in ore 21.37'17"; 2) Italo Zilioli a 18"; 3) Rudi Altig (Ger) a 1'38"; 4) Bitossi a 1'39"; 5) )Taccone a 1'43"; 6) Ballini s.t.; 7) Vicentini a 1'45"; 8) Motta a 1'47"; 9) Dancelli a 1'53"; 10) Gimondi a 217"; 11) Galbo a 2'24"; 12) Carletto a 7'33"; 13) Dalla Torre a 8'18"; 14) Cribiori s.t.; 15) Denti s.t.; 16) Albonetti s.t.; 17) Durante a 9'08"; 18) Poli a 9'43"; 19) Macchi a 12'41"; 20) Casalini a 12'46".

Chiesta l'assemblea plenaria

## *Lega: rinviata ogni decisione*

Come annunciato si è riunito ieri il C. D. della Lega che doveva tra l'altro esaminare il grave problema costituito dalla mancata approvazione della Legge Usvardi per la riduzione delle tasse: al riguardo sembrava anzi che i dirigenti fossero decisi a fare fuoco e fiamme (qualcuno aveva parlato persino di non dare i giocatori alla nazionale in segno di protesta) ma poi alla fine pare che i bollenti spiriti si siano placati e che abbia prevalso il buon senso. Nella conferenza stampa che ha fatto seguito alla riunione il presidente Stacchi ha reso noto che il C. D. della Lega si è limitato ad invitare il presidente della Federcalcio Franchi a indire una riunione plenaria di tutti i settori agonistici per ottenere dalle autorità l'inquadramento che compete al calcio. Stacchi ha soggiunto di essere molto fiducioso nell'opera di Franchi. Per quanto riguarda le pratiche di ordinaria amministrazione la commissione disciplinare ha preso questi provvedimenti: ridotta da 3 a 2 giornate la squalifica a Fossati (Torino) cui è stata inoltre inflitta un'ammenda di L. 15.000; ridotta da 2 a 1 giornata la squalifica a Ferrero (Monza); respinte le opposizioni del Palermo e per le squalifiche a Bercellino e De Bellis e della Reggina per le squalifiche di Tacelli e Sonetti; confermata l'ammenda di L. 900 mila al Catanzaro; deplorazione al consigliere dell'Inter Gianmarco Moratti a seguito delle dichiarazioni rilasciate dopo Milan-Inter.

Se ci sarà il Sud Africa

## *Anche la Giamaica rinuncia ai Giochi*

La Giamaica non parteciperà ai Giochi di Città del Messico se vi sarà il Sud Africa. Lo ha reso noto il primo ministro del governo giamaicano, signor Hug Shearer, precisando che il presidente del Comitato olimpico del suo paese ha già informato il CIO. Anche il Ghana ha ribadito la sua rinuncia alla trasferta messicana se ad essa parteciperanno i razzisti di Pretoria. In previsione della probabile esclusione del Sud Africa (esclusione che dovrebbe essere decisa dall'Assemblea straordinaria del CIO che dovrebbe essere convocata dall'«Esecutivo», la cui riunione è prevista per il 20 aprile), gli atleti del Ghana continueranno la loro preparazione per i Giochi ma non si trasferiranno in Kenia per «adattarsi all'altitudine» come era stato annunciato da alcune parti. Intanto la «Komsomolskaya Pravda», organo dei giovani comunisti sovietici, ha accusato Brundage di essere contro i paesi sottosviluppati e di «opporsi a tutto ciò che è nuovo e progressista nel mondo dello sport». Il giornale sovietico domanda poi a Brundage di dire qual è il suo «atteggiamento in questo periodo così pericoloso per l'unità del movimento olimpico e in questo momento in cui è in gioco il futuro delle Olimpiadi».

Nella foto il presidente americano del CIO, Brundage, un uomo che ha ormai fatto il suo tempo alla testa del CIO insieme al gruppetto dei suoi sostenitori che alla difesa e alla valorizzazione dei principi olimpici e al rafforzamento e alla estensione dell'unità del movimento sportivo mondiale hanno preferito impugnare la squalificata, squallida bandiera del razzismo.

La boxe al Palazzetto

## *Vincono Pulcrano e Nando Proietti*

Fernando Proietti e «Cencio» Pulcrano hanno colto ieri sera al «Palazzetto» un nuovo successo. Proietti, ha battuto il milanese Patrini per K.O. alla prima ripresa (pochi scambi, qualche finta, poi un destro di incontro ha scosso il milanese e un successivo gancio destro al mento lo ha messo «out»). Pulcrano si è imposto ai punti al reatino Bocci al termine di sei riprese accese, ma tecnicamente mediocri. Dopo avere subito l'iniziativa dell'avversario nella prima parte dell'incontro, Pulcrano ha forzato il ritmo e si è affermato meritatamente anche se di misura.

Fra i match di contorno (novizi e dilettanti) sono piaciuti di più i confronti fra i novizi Rosi e Nardi (terminato con un verdetto di partità, ma Nardi a nostro avviso è stato più bravo) e fra i «puri» Lori e Boatta soprattutto per merito del primo (mobile sulle gambe e sulle braccia e deciso colpitore) che si è imposto per K O T. al secondo round.

Ecco il dettaglio tecnico:

**NOVIZI**

LEGGERI: Palombi (Colombo) b Caruso (Boxe Roma).

PIUMA: Sanna (Centocelle) b. Tiano (S Croce) ai punti in 3x2'.

SUPERLEGGERI: Bagaglini (S Croce) b. Duranti (Colombo) ai punti in 3x2'

GALLO: Rosi (Trastevere) e Nardi (Indomita) pari in 3x2'.

**DILETTANTI**

LEGGERI: De Filippi (Audace) b De Vincenzo (Mancini) per squalifica a 12' dalla fine

MEDIOMASSIMI: Lori (Cinecittà) b Boatta (Trastevere) per KOT al 2. round.

SUPERWELTERS: Biancu (Colombo) b. Longo (Boxe Roma) ai punti in 3x3'.

SUPERLEGGERI: Vagnini (Audace) b Efrati (Gianicolense) ai punti

**PROFESSIONISTI**

WELTERS: Pulcrano (kg 63) di Roma b Bocci (kg. 63) ai punti in 4x3'.

WELTERS: Proietti (kg 63.800) di Roma b Patrini (kg. 63) di Milano per KO al 1. round

## Boxe: oggi le finali tricolori

CECINA, 15.

Dopo cinque giorni, per un totale di 125 match, i campionati italiani dilettanti che si stanno svolgendo al «Palazzetto» di Cecina, sono giunti al turno di riposo. Domani sera si svolgeranno le finali per la assegnazione degli undici titoli nazionali.

La serata delle semifinali è stata complessivamente la più interessante, essendo di fronte i pugili più preparati del torneo. Ventidue i finalisti usciti dagli incontri di ieri sera.

Fra gli incontri di maggiore interesse da segnalare quello tra i toscani Grasso e Moscatelli vinto, dopo un avvincente duello, dal primo.

Un ottimo match hanno disputato anche il gallo toscano Pieracci e il ligure Fabrizio. Lo spezzino è entrato in finale grazie alla sua maggiore continuità e potenza, doti che hanno prevalso sulla migliore tecnica di Pieracci. Il lombardo Pasotti, superando il duro scoglio del fiorentino Spera, dovrebbe quasi certamente laurearsi campione nazionale, contro l'altro finalista Lai.

Intelligente prova del leggero livornese Argenti che se ripete le belle prove disputate nei quarti e nelle semifinali, può aspirare al titolo contro il tecnico Sanna. Il Veneto Freschi potrebbe riprendere invece quel titolo che già fu suo due anni orsono.

Incerto il match finale dei welter fra il marchigiano Lassandro e il tecnico pugile lombardo Valsecchi.

Altro incontro di forte interesse tecnico ed agonistico dovrebbe risultare quello fra il potente Bentini e il tecnico Romersi. Il medio toscano Morelli avrà nel militare Varone un avversario di tutto rispetto, mentre il veneto Crespan quasi certamente potrà laurearsi campione nazionale della categoria. Senza avversari il campione italiano uscente dei massimi, il ligure Bambini.

Novità assoluta in questi campionati sono stati i mini-mosca, nuova categoria che parteciperà alle prossime Olimpiadi di Città del Messico. Molto in gamba il combattivo toscano Favaro, il brillante Pedini e il potente Curcetti.

## A Calcante la Tris (lire 94.670)

PREMIO MIGHTY NED - (L. 3.000.000, m. 2020 - Corsa TRIS): 1) Calcante (al. Cicognani) Razza del Mocajo, al km. 1'20"8; 2) Tramonto, 3) Ne, 4) Tiny Special. N. P.: Ronchesina, Zappone, Romolo, Lerido, Dragud, Gioberti, Cesarotto, Visona, Spezzano, Tokay, Quinterio, Valdevee. Tot. 103, 38, 31, 27 (223), combinazione vincente TRIS: 13-2-6. Modesta la quota: lire 94.670 per 654 vincitori.

Le altre corse sono state vinte da Nicla, Semprevisa, Ubara, Vigo, Oroscopo, Gigiac.

Tornerà finalmente a vincere?

# *Roma confermata contro il Varese*

## Nella Lazio a Verona indisponibile Cucchi esordisce Gagliardi

Buone notizie per la Roma: Jair è guarito a tempo di record e così non solo sono svanite le preoccupazioni sulla sua salute (si temeva qualcosa di grave) ma Pugliese potrà anche recuperarlo per la partita di domani con il Varese. Per questa partita dunque verrà confermata interamente la formazione reduce dal pareggio di Vicenza e cioè Pizzaballa Losi, Scaratti, Cappelli, Carpenetti, Pelagalli, Taccola, Ferrari, Enzo, Cordova, Jair.

Pugliese annunciando la formazione ai giornalisti ha aggiunto che il recupero di Peirò data la guarigione di Jair sarà rinviato ad altra occasione. Naturalmente nel clan giallorosso regna una certa fiducia per l'incontro con il Varese: non solo perchè il Varese edizione esterna non vale il Varese edizione interna, non solo perchè il Varese ha una tradizione contraria a Roma, ma anche e sopratutto perchè i giallorossi dovrebbero giocare con maggiore serenità dopo il pareggio di Vicenza che praticamente ha messo la squadra al sicuro da ogni sorpresa.

La Lazio invece è partita ieri per Milano da dove raggiungerà Verona ove l'attende domani una difficilissima partita (perchè il Verona è secondo in classifica e sembra attraversare un eccellente momento di forma). Inoltre essendo indisponibile Cucchi ed essendo squalificati come è noto Adorni e Dolso Lovati ha dovuto rivoluzionare la formazione; chiamando Castelletti a terzino e facendo esordire il giovane Gagliardi a mezz'ala. La formazione della Lazio a Verona dovrebbe essere dunque la seguente: Di Vincenzo, Zanetti, Castelletti, Ronzon, Soldo, Governato, Massa, Gagliardi, Morrone, Gioia, Fortunato.

Da parte sua la società biancoazzurra infine sta preparando il reclamo alla Lega avverso la squalifica del Flaminio per tre giornate: tra l'altro al reclamo verrà allegato anche un rapporto del commissario di polizia che dirigeva il servizio d'ordine per meglio specificare la lieve entità degli incidenti che sono avvenuti all'interno ed allo esterno dello stadio durante e dopo la partita.

## totocalcio

| | |
|---|---|
| Brescia-Atalanta | 1 2 |
| Cagliari-Sampdoria | 1 x |
| Milan-Vicenza | 1 |
| Napoli-Bologna | x 2 1 |
| Roma-Varese | 1 |
| Spal-Inter | x 2 1 |
| Torino-Mantova | 1 x |
| Monza-Foggia | x |
| Pisa-Palermo | 1 x |
| Reggina-Bari | x |
| Verona-Lazio | 1 |
| Treviso-Udinese | 2 |
| Cesena-Sambenedettese | x |

## totip

| | | |
|---|---|---|
| PRIMA | CORSA: | 1 1 x x 2 1 |
| SECONDA | CORSA: | 1 2 |
| TERZA | CORSA: | 1 2 2 x |
| QUARTA | CORSA: | 1 1 |
| QUINTA | CORSA: | 1 2 2 1 |
| SESTA | CORSA: | 2 2 2 1 |

## Wolfshol vince la Parigi-Nizza

NIZZA, 15

Il tedesco Rolf Wolfshohl ha vinto la corsa ciclistica Parigi-Nizza. Il belga Bracke è terminato al secondo posto

La seconda frazione dell'ottava e ultima tappa, Antibes - Nizza di 28 chilometri a cronometro individuale, è stata vinta dal belga Ferdinand Bracke, mentre il francese Samyn si era aggiudicata la prima frazione, Tolone-Nizza.

Il 22 marzo a Roma

# *Morgan affronta Robinson Garcia*

Lo spettacolare pugile L. C. Morgan che in Italia ha disputato negli scorsi anni brillanti incontri con Campari, Visintin e Ted Wright disputerà il combattimento principale di una riunione che l'organizzatore Rino Tommasi ha allestito per la sera del 22 marzo al Palazzetto dello Sport di Roma. Morgan, che recentemente in America ha collezionato una vittoria e una sconfitta per k.o. contro il venezolano Carlos Hernandez ex campione del mondo dei welter junior, e è stato due volte battuto ai punti dal quotato argentino La Cruz, affronterà in 10 riprese il cubano Angel Robinson Garcia reduce da una vittoria prima del limite sul negro Joe Africa.

Il resto del programma non è stato ancora definito, comunque l'organizzatore è orientato ad approntare una riunione essenzialmente professionistica.

## Quarto pareggio dell'URSS in Messico

GUADALAJARA, 15

L'Unione Sovietica ha ottenuto il quarto pareggio in quattro partite finora disputate nella sua tournée in Messico. L'URSS non è andata oltre il risultato di 1-1 (0-1) con la squadra del Guadalajara. I messicani sono andati in vantaggio al 4' del primo tempo con una rete di Buenrostro e i sovietici hanno ristabilito l'equilibrio al 9' della ripresa con Cislenko.

Nelle tre precedenti partite l'URSS ha pareggiato in due occasioni con il Messico (0-0 sia il 4 che il 10 marzo) e una volta con la selezione olimpica messicana (1-1 l'8 marzo).

Punta i tuoi sogni sulla
LOTTERIA DI AGNANO
1° PREMIO - 150 MILIONI
2° PREMIO - 100 MILIONI
3° PREMIO - 75 MILIONI
4° PREMIO - 50 MILIONI
5° PREMIO - 25 MILIONI
E 16 PREMI DI NOTEVOLE IMPORTO

8° Rallye Sanremo
CITROEN
vince
per la 2ª volta consecutiva
1° posto turismo di serie

una DS 21 su 72 concorrenti partiti
una DS 21 all'arrivo su 31 vett. classificate

I concessionari Citroen sono a vostra disposizione in tutta Italia per qualsiasi informazione. CITROEN ITALIA Casella Postale 1752 - Milano